

La Procura indaga sulla selezione di Ines Fabbro a direttore amministrativo

Sequestrati gli atti del concorso

Focardi: "Ma io non faccio ricorso al Tar, ateneo in salute"

SIENA - Sequestrati dalla Procura gli atti del concorso, attraverso il quale è stata definita la nomina di Ines Fabbro a direttore amministrativo della nostra università. L'esposto della Lega nord presentato nei giorni ha sortito questo effetto. E ora oltre all'indagine sulla regolarità dell'elezione del rettore, la procura intende passare al vaglio anche le procedure adottate dalla commissione per indicare il successore di Antonio Barretta. E' la prima volta che all'università si seleziona un direttore amministrativo attraverso un bando pubblico, prima la preferenza era totalmente nelle mani del rettore e come ci ha insegnato la storia recente, non sempre le scelte sono state felici. Eppure si indaga sull'esito di questo bando che qualcuno ha considerato troppo "prevedibile". La notizia ha gettato ancora più sconforto nella comunità accademica, e la sensazione è che non sia poi lontano il tanto temuto commissariamento.

A pagina 6
Gaia Tancredi



La Procura interviene per indagare sulla selezione di Ines Fabbro a direttore amministrativo

Sequestrati gli atti del concorso

Focardi: "Ma io non faccio ricorso al Tar, l'ateneo è in salute"

Gaia Tancredi

SIENA - Sequestrati dalla Procura gli atti del concorso, attraverso il quale è stata definita la nomina di Ines Fabbro a direttore amministrativo della nostra università. L'esposto della Lega nord presentato nei giorni ha sortito questo effetto. E ora oltre all'indagine sulla regolarità dell'elezione del rettore, la procura intende passare al vaglio anche le procedure adottate dalla commissione per indicare il successore di Antonio Barretta. Ancora un colpo di scena e un ulteriore scossone all'università, dove tutto sembra precario ed appeso ad un filo, in attesa delle decisioni della magistratura che non dimentichiamo sta per esprimersi anche sull'indagine principe, quella sul "buco" milionario scoperto esattamente due anni fa. E' la prima volta che all'università si seleziona un direttore amministrativo attraverso un bando pubblico, prima la preferenza era totalmente nelle mani del rettore e come ci ha insegnato la storia recente, non sempre le scelte sono state felici. Eppure si indaga sull'esito di questo bando che qualcuno ha considerato troppo "prevedibile". La notizia ha gettato ancora più sconforto nella comunità accademica, se mai fosse possibile, e la sensazione è che non sia poi lontano, e impossibile, il tanto temuto commissariamento.

E come se non bastasse da giorni circola con insistenza la voce che il rettore Silvano Focardi abbia presentato ricorso al Tar per l'esito delle consultazioni che hanno portato ad eleggere Angelo Riccaboni, nuovo rettore dell'università di Siena, il 21 luglio scorso. Una delle tante voci in mezzo ad un marasma di rimandi, ripensamenti, esposti e querele che hanno reso ancora più torbide le acque nella fase di passaggio delle consegne.

Ieri, dopo molti giorni in cui questa ipotesi era stata più volte avanzata, è stato proprio il rettore Focardi ad escluderla: "Ricorso al Tar? Non lo farò mai e poi mai, all'università ci resto fino al 31 ottobre. Dopo lascio al mio successore". Focardi è certo anche che l'ateneo goda di buona salute: "Tanta disponibilità di risorse come adesso non l'abbiamo mai avuita - aggiunge - possiamo pagare gli stipendi per un anno. E poi guardate le iscrizioni, sono esattamente come l'anno scorso, l'immagine dell'università è integra". E' ottimista Focardi, come sempre. Resta il passaggio chiave del prossimo cda fissato per lunedì: si discuterà della nomina di Ines Fabbro, sarà un'altra battaglia.